

NIERA EPF

Norme italiane per l'elaborazione dei record di autorità di enti persone e famiglie

Presentazione a cura di

Euride Fregni (Archivio di Stato di Modena)

Rossella Santolamazza (Soprintendenza archivistica per l'Umbria)

Le NIERA EPF si possono scaricare dal sito dell'ICAR al seguente indirizzo web: <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/169/gestione-documentale-e-archivi-storici>

All'indirizzo mail ic-a.niera@beniculturali.it è possibile inviare osservazioni, chiarimenti, contributi, suggerimenti

Cosa sono le NIERA EPF

- Sviluppo e articolazione italiana dello standard internazionale ISAAR CPF
- Linee guida per l'individuazione, l'identificazione e la descrizione delle entità (ente, persona, famiglia)

Le NIERA

- Sono state presentate per la prima volta a Pescara nel dicembre 2011, nell'ambito della II Conferenza nazionale sugli archivi
- Nel corso del 2012 e nel 2013 sono state presentate a Perugia (2 volte), Pisa, Roma (2 volte), Rovigo, Genova, Firenze, Torino
- Sono state aggiornate sulla base delle osservazioni emerse in questo anno e mezzo e presto ne verrà rilasciata una nuova versione

Sono norme per

- La descrizione delle entità nel record di autorità archivistico e in qualsiasi altro ambito (sia esso cartaceo che informatico) e indipendentemente dalla natura della relazione tra le entità e la documentazione (produzione, conservazione, ecc.)
- La redazione delle intestazioni di autorità e delle liste di autorità di tali entità nei sistemi informativi archivistici
- La descrizione di collegamenti e relazioni tra:
 - entità e documentazione
 - entità e altre entità
 - entità e risorse di altro tiposempre nel contesto di sistemi informativi archivistici

Sono norme che

- Corrispondono alla modalità di visualizzazione degli elementi del record di autorità e dei loro qualificatori
- Forniscono anche vocabolari controllati e convenzioni da usarsi nell'elaborazione e nella scelta del contenuto degli elementi normalizzati del record di autorità

Chi può usarle

- Qualsiasi archivista che intenda descrivere l'entità in un sistema informativo, in un programma di inventariazione archivistica, in un inventario cartaceo o a stampa

In quale ambito sono nate

- Iniziative promosse per la realizzazione del SAN
- Attività congiunta di:
 - Direzione generale per gli archivi
 - regioni, in particolare Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto
 - province autonome di Trento e Bolzano, in particolare Trento
 - province e comuni
- Partecipazione dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici

Chi le ha redatte

- Commissione nazionale per l'elaborazione del codice normativo per i soggetti produttori d'archivio
- Istituita con decreto del 7 aprile 2010 del Direttore generale per gli archivi

Commissione

- Coordinatore: Euride Fregni
- Membri: Brunella Argelli, Laura Bonanni, Dimitri Brunetti, Carla Ferrante, Stefania Franzoi, Agnese Galeffi, Ingrid Germani, Antonella Mulè, Leonardo Musci, Paola Panaccio, Andreina Rigon, Maria Vittoria Rogari, Rossella Santolamazza
- Esperti: Paola Carucci, Paolo Franzese, Maurizio Savoja, Stefano Vitali, Paul Gabriele Weston
- Partecipanti: Simona Luciani, Francesca Ricci, Maria Teresa Rizzo

Standard di riferimento

- ISAAR CPF
- Altri standard internazionali e nazionali, assunti come modelli logici, di contenuto, di formato e di normalizzazione dei dati

Standard internazionali

- **FRAD:** definisce un modello logico di dati. Intende collocarsi come dispositivo di interoperabilità, stabilendo i requisiti necessari ai dati per supportare il controllo di autorità e per la loro condivisione
- **ISAD (G):** descrizione dei complessi archivistici
- **ISDIAH:** descrizione degli istituti conservatori di archivi
- **ISDF:** descrizione delle funzioni degli enti produttori e conservatori di archivi
- **EAC (CPF):** descrizione degli enti, persone e famiglie. Formato di comunicazione sviluppato sotto forma di *Document Type Definitions* (DTDs) in XML (*Extensible Markup Language*) e in SGML (*Standard Generalized Markup Language*)

Standard nazionali

- **REICAT:** *Regole italiane di catalogazione*, redatte dall'ICCU
- **Norme per i collaboratori relative alle citazioni bibliografiche e archivistiche**, elaborate dalla redazione della «Rassegna degli Archivi di Stato»
- Progetto **AURORA-Amministrazione unite per la redazione degli oggetti e la registrazione delle anagrafiche nel protocollo informatico**

Standard ISO

- **ISO 8601:2004**: formati delle date ed orari
- **ISO 3166**: codici dei nomi dei luoghi
- **ISO 639**, aggiornato nel 2005 con l'**ISO 639-3**: codici dei nomi delle lingue
- **ISO 15924**: codici dei nomi delle scritture
- **ISO 15511**: codici delle istituzioni
- **ISO 690-2**: citazioni dei documenti elettronici

Altre norme

- **Ontologie archivistiche:** definizioni ontologiche di concetti archivistici elaborate nell'ambito del progetto di analisi e descrizione ontologica dei sistemi archivistici nazionali SIUSA e Sistema Guida generale degli Archivi di Stato italiani
- **ACOLIT:** liste di autorità di autori cattolici ed opere liturgiche
- **Norme per l'elaborazione di punti di accesso normalizzati di enti, persone, famiglie, luoghi e materie nella descrizione archivistica:** elaborate dalla Sottodirezione generale degli Archivi statali del Ministero della cultura spagnolo
- **HISCO:** sistema di classificazione delle attività umane storiche ed attuali
- **Linee guida del SIAS**
- **Manuale del SIUSA**
- **Manuale del Sistema informativo degli archivi storici del Trentino-AST**

Fonti di riflessione e studio

Le descrizioni presenti nei sistemi informativi archivistici italiani

- **nazionali:** Sistema Guida generale degli Archivi di Stato italiani, SIAS, SIUSA, Archivi del Novecento
- **territoriali:** Lombardia beni culturali-SAS, IBC Archivi della Regione Emilia-Romagna, Sistema informativo degli archivi storici del Trentino-AST, Sistema archivistico dell'Archivio di Stato di Firenze, Sistema informativo archivistico dell'Archivio di Stato di Napoli, Sistema informativo dell'Archivio di Stato di Venezia, Patrimonio documentario dell'Archivio di Stato di Cagliari
- **tematici:** Ecclesiae Venete

Strumenti per gli esempi

- Dizionario biografico degli italiani
- Catalogo del Polo BNCF-Biblioteca nazionale centrale di Firenze
- Comune di Carpi. Archivio storico comunale-Progetto Trecento
- Guida generale degli Archivi di Stato italiani

Struttura delle NIERA EPF

- Parte generale
- Definizione ed individuazione dell'entità
- Record di autorità
 - ente, persona, famiglia
 - elementi di controllo
- Collegamenti e relazioni del record di autorità
- Allegati, Elaborati, Appendici

Allegati

Integrano le NIERA

- **Allegato A:** norme sull'uso delle maiuscole e dei numerali, da utilizzare per la compilazione dei campi strutturati e dei campi a testo libero del record di autorità ed anche in altri contesti
- **Allegato B:** tabella relativa alla traslitterazione dei caratteri diacritici presenti nelle denominazioni delle entità in lingue straniere di alfabeto diverso da quello latino
- **Allegato C:** norme per la standardizzazione dell'elemento *data*, in qualsiasi contesto esso sia espresso, compresi regola ed esempi per la forma parallela
- **Allegato D:** norme per la standardizzazione dell'elemento *luogo*, in qualsiasi contesto esso sia espresso, compresi regola ed esempi per la forma parallela
- **Allegato E:** elenco di *sottotipologie* dell'ente, proposto come vocabolario controllato e integrabile
- **Allegato F:** elenco di voci che indicano la *condizione giuridica* dell'ente, proposto come vocabolario controllato
- **Allegato G:** elenco dei principali *titoli* di nobiltà e sovranità in uso in Italia, corredato da definizioni, proposto come vocabolario controllato per l'elemento *titolo*
- **Allegato H:** elenco delle principali *figure* e dei principali *titoli* della Chiesa cattolica, corredato da definizioni, proposto come vocabolario controllato per gli elementi *titolo* e *attività/professione/qualifica* (a cura dell'UNBCE della CEI)
- **Allegato I:** esempi di record di autorità delle entità (ente, persona, famiglia)

Elaborati

Contengono contributi utilizzati per la redazione degli esempi e del contenuto delle NIERA

- **Elaborato A:** elenchi degli Stati presenti sul territorio italiano in 15 periodi storici a partire dal sec. XII che hanno comportato un riassetto istituzionale e territoriale dell'Italia, curati da Paola Carucci per il Sistema Guida generale degli Archivi di Stato italiani.
Prima individuazione e sistematizzazione dei contesti statuali storici italiani
- **Elaborato B:** «voci d'autorità» relative agli ordini religiosi maschili e femminili della Chiesa cattolica tratte dalla lista di autorità ACOLIT e messe a confronto con le intestazioni di autorità redatte secondo le NIERA (a cura dell'UNBCE della CEI)

Appendici

- **Appendice A:** testo dell'Accordo del 25 marzo 2010 per la promozione e l'attuazione del SAN
- **Appendice B:** testo del decreto della DAG del 7 aprile 2010 che ha istituito la Commissione
- **Appendice C:** documenti del Gruppo di studio sulle intestazioni di autorità dei soggetti produttori d'archivio (2002-2003) a cura di Ingrid Germani
 - relazione introduttiva di Maurizio Savoja presentata al primo incontro (Bologna, 21-23 gennaio 2002)
 - documento elaborato nel primo incontro e approvato con modifiche nel secondo incontro (Bologna, 4-5 giugno 2002)
- **Appendice D:** Il soggetto produttore nella teoria archivistica italiana

Entità

- Nelle NIERA sono entità:
 - ente
 - persona
 - famiglia
- Come definire queste entità?
- Come individuarle ?

Ente: definizione

- L'*ente* è «un'organizzazione/organismo o un gruppo di persone che è identificato da una propria denominazione e che agisce, o può agire, come soggetto autonomo. Può anche trattarsi di un individuo che agisce in una funzione istituzionale»
- Può essere quindi organo o ufficio dello Stato, persona giuridica di diritto pubblico, di diritto privato, di diritto ecclesiastico, *ente* di fatto

Ente: definizione

Nella definizione di *ente* sono compresi:

- uffici centrali e periferici degli Stati preunitari (Stati di Antico regime, del Periodo napoleonico e della Restaurazione) e dello Stato italiano
- *enti* pubblici in senso tecnico
- associazioni, società, istituti, ecc. privati di qualsiasi epoca
- la persona fisica quando agisce come impresa individuale

Ente: definizione

Un caso particolare è la figura del **notaio** che, nell'ambito delle NIERA, viene convenzionalmente trattato come *ente*

Ente: individuazione

- Quando, di fronte ad un cambio di denominazione, possiamo parlare di un nuovo *ente*, da descrivere in un record di autorità separato o di un medesimo *ente* che muta il proprio nome, da descrivere nello stesso record di autorità?
- Oppure, di fronte ad una struttura complessa, quando possiamo parlare di un *ente* autonomo, da descrivere in un record di autorità separato, o di una porzione di un tutto, da descrivere nello stesso record di autorità?

Ente: individuazione

- È la letteratura archivistica a venirci incontro laddove, nella necessità di stabilire i confini del «fondo complesso», cioè un fondo costituito da una pluralità di fondi, finisce per aiutarci a stabilire quali siano i confini del soggetto produttore di documentazione, che sono poi, in realtà, gli stessi confini dell'*ente*, indipendentemente dalla natura della sua relazione con la documentazione

Ente: individuazione

Quali sono le caratteristiche dell'*ente*?

Ci dice Michel Duchein

- Una denominazione, che ne permetta un'identificazione univoca
- La presenza di un direttore responsabile con riconosciuta capacità ed indipendenza a livello decisionale
- L'esistenza di atti giuridici, siano essi testi di legge, regolamenti e deliberazioni, che stabiliscano la sua indipendenza e regolamentino in modo chiaro e riconosciuto le sue funzioni e le mansioni, che, se variano, più di ogni altra cosa permettono di valutare l'eventuale trasformazione dell'*ente* in un'entità diversa dalla precedente e, quindi, in un nuovo *ente*

Ente: individuazione

Aggiunge Paola Carucci

- L'autonomia dell'*ente* non è qualcosa di statico e predefinito, ma dipende dal livello di complessità della struttura organizzativa alla quale l'*ente* appartiene, dal modo in cui competenze, mansioni e funzioni gli vengono attribuite ed assegnate e dalle relazioni che generano e che tra esse intercorrono
- Il sistema unico di protocollazione può costituire un elemento importante per la definizione del livello di autonomia, soprattutto nel caso di un *ente* di natura giuridica pubblica
- Attraverso la gestione della corrispondenza si ha, infatti, la misura e lo specchio dell'organismo: la capacità riconosciuta di avere un proprio protocollo testimonia il livello di autonomia dell'organismo rispetto all'esterno e, in un *ente* complesso, l'interscambiabilità con le altre parti

Ente: individuazione

Sono tre, dunque, le criticità cui si va incontro quando si deve individuare l'*ente*:

- la complessità dell'organizzazione funzionale
- l'influenza che le variazioni di funzioni possono avere nel processo di origine ed estinzione
- le variazioni di denominazione, che possono essere indice di istituzione/soppressione di *enti* o semplici cambiamenti di nome

Persona: definizione

Con il termine *persona* si intende l'individuo in quanto tale, senza distinzione di sesso, età e condizione, indipendentemente dalla sua capacità di agire, cioè dalla possibilità di porre in essere atti rilevanti ai fini giuridici

Persona: individuazione

- La *persona*, a differenza dell'ente e della famiglia, è individuabile in maniera certa ed univoca
- Qualsiasi ruolo svolga nel corso della propria esistenza e qualsiasi nome adottati in relazione a tale ruolo, essa comunque nasce e muore, non si perpetua in nessun'altra *persona* e mantiene inalterata nel tempo identità sostanziale e caratteristiche principali

Persona: individuazione

- Può anche assommare in sé l'essere, nello stesso tempo, una *persona* come tutte le altre, cioè «privata», ed una «*persona speciale*», con un ruolo pubblico e/o con particolari compiti «istituzionali»: di conseguenza la sua descrizione nel record di autorità può entrare in relazione sia con la produzione documentaria personale che con quella relativa ad ogni singolo ruolo ricoperto all'interno di un organismo
- Rimane, però, individuabile sempre in modo certo: i suoi confini sono facilmente stabiliti e sono dati dalla certezza della nascita e della morte

Famiglia: definizione

- La *famiglia* è costituita da due o più persone legate per nascita, matrimonio, adozione, stato civile o ogni altra condizione assimilabile
- Include anche il concetto di *famiglia* «di fatto» e dà conto della complessità che l'articolazione di una *famiglia* può assumere, come nel caso di famiglie «titolate» e «dinastie» industriali, finanziarie, politiche o di altro genere

Famiglia: definizione

- Come entità da descrivere in un record di autorità la *famiglia* si definisce in rapporto con l'oggetto, sia esso un archivio, una collezione di opere d'arte, ecc. con cui è relazionata
- Si parla di *famiglia* quando la relazione non si può ascrivere ai suoi singoli membri, ma alla *famiglia* nella sua totalità

Famiglia: definizione

- La relazione di conservazione della documentazione, intesa come responsabilità per la sua tenuta e consultabilità, non può essere mai ascritta alla *famiglia*
- Non a caso il provvedimento di notifica dell'interesse culturale di un archivio familiare o gentilizio viene emesso nei confronti di una o più persone, appartenenti o meno alla *famiglia* che ha prodotto l'archivio, oppure di enti, entrambe entità che agiscono nella loro funzione di proprietari, possessori o detentori della documentazione

Famiglia: individuazione

- L'individuazione della *famiglia* presenta numerose analogie con quella dell'ente
- Così, ad esempio, passaggi di beni e prerogative a seguito di matrimoni, allo stesso modo del passaggio di funzioni tra gli enti, possono comportare la nascita di una nuova famiglia, determinata proprio dall'acquisizione di quei beni e di quelle prerogative, oppure la semplice assunzione di una nuova denominazione da parte della famiglia già esistente
- La fine dell'uso di una denominazione non necessariamente corrisponde all'estinzione della famiglia

Entità: individuazione

- L'individuazione dell'*entità* costituisce operazione tanto importante quanto difficile e delicata, cui prestare la massima attenzione
- Si può comunque concludere che:
 - se nell'elaborazione del record di autorità, di fronte ad un cambio di denominazione dell'*entità*, è necessario aggiornare la maggior parte dei dati relativi agli altri elementi, per cui sarebbe più semplice compilare un altro record di autorità, con molta probabilità siamo di fronte ad un'altra *entità*
 - al contrario, se ad un cambio di denominazione gli altri dati rimangono pressoché identici, allora con la stessa probabilità siamo di fronte alla medesima *entità*

Record di autorità

- E' costituito da un insieme di elementi informativi e serve per identificare e descrivere in modo univoco, nell'ambito di uno specifico contesto, le entità che hanno o hanno avuto rapporto, a qualunque titolo, con la documentazione archivistica e ne costituiscono, per questo, il contesto informativo.
- L'entità descritta nel record di autorità appartiene ad una delle seguenti tipologie: ente, persona, famiglia. La scelta di una delle tre voci determina la necessità di utilizzare alcuni elementi, piuttosto che altri, nella sua identificazione e descrizione
- Gli elementi variano anche a seconda della natura del collegamento tra l'entità e la documentazione

Record di autorità

- Per creare un *record di autorità* occorre conoscere una denominazione e poterla ricondurre almeno ad una contestualizzazione spaziale e/o temporale
- L'elemento spaziale predomina se la natura del collegamento tra l'entità e la documentazione è quella di conservazione della documentazione; alle altre relazioni, in particolare quella di produzione, si lega, invece, necessariamente la contestualizzazione temporale
- La stessa entità, sulla base della natura della sua relazione con la documentazione, può essere descritta all'interno del medesimo record di autorità o in record di autorità specifici, tra loro correlati (es. entità soggetto produttore/entità soggetto conservatore)

Record di autorità

- Ognuno degli elementi identificativi dell'entità cui è intestato il *record di autorità*, o ogni combinazione di essi, può costituire chiave di accesso al *record di autorità*
- nel caso si compilino *record di autorità* in forma parallela, l'intero *record di autorità* deve essere espresso nella lingua pertinente e corredato dal relativo codice del nome della lingua utilizzata, da riportarsi nelle forme e nei modi presenti nelle regole che seguono

Record di autorità

Di ogni elemento del record di autorità le NIERA forniscono:

- regole per la compilazione
- esempi di applicazione delle regole

Il record di autorità dell'Ente

Elementi

- *codice identificativo*
- *denominazione*
- *altra denominazione*
- *date di esistenza*
- *luogo*
- *contesto statale*
- *sottotipologia*
- *condizione giuridica*
- *struttura amministrativa*
- *storia*

Fonti

Per determinare gli elementi si possono consultare, in ordine di preferenza, le seguenti fonti di informazione:

- **fonti normative** (a seconda dei periodi storici, statuti, bandi, leggi, regolamenti ecc.)

- **fonti documentarie**
 - atto costitutivo, soprattutto a partire dai primi decenni del sec. XIX
 - atto ufficiale di riconoscimento, in quei contesti giuridici nei quali l'esistenza ufficiale di un ente ha origine con una registrazione in cui il soggetto è individuato con una denominazione
 - carta intestata
 - qualunque documento da cui risultino informazioni sull'attività svolta, su modalità di funzionamento e struttura organizzativa, sul grado di operatività e su relazioni con altre istituzioni
 - altri tipi di pubblicazioni e/o documenti emanati dall'ente stesso

- **repertori e altre opere di consultazione**
 - repertori autorevoli coevi (es. Almanacco reale)
 - repertori autorevoli o altri strumenti informativi elaborati successivamente

2.1.3.1 *Codice identificativo*

- Può essere, ad esempio, il numero di registrazione di una società, il codice ISTAT attribuito ai comuni, il codice della partita IVA, o altro codice in uso attribuito da altre autorità di registrazione

2.1.3.1.1 Si riporta il tipo di codice e il suo valore, espresso secondo le regole di compilazione stabilite dall'autorità che lo ha emesso, e si precisa quale sia l'autorità

tipo di codice: codice ISTAT dei comuni italiani

valore: 054001

autorità emittente: ISTAT

esempio relativo al Comune di Assisi

2.1.3.2 *Denominazione*

- Si intende il nome ufficiale con il quale l'ente è individuato e che è attestato dalle fonti
- Può mutare nel corso dell'esistenza di un ente; in uno stesso periodo storico possono essere in uso anche più denominazioni, tutte significative

2.1.3.2 *Denominazione*

- denominazione individuale
es. Barilla G. e R. fratelli spa
- denominazione di genere (corrisponde al profilo istituzionale generale cui appartiene l'ente)
es. Archivio di Stato, Comune, Prefettura
- denominazione di genere con specificazione di luogo (sede e/o giurisdizione)
es. Archivio di Stato di Torino, Soprintendenza archivistica per la Lombardia
- denominazione di genere con specificazione del contesto gerarchico
es. Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali
- denominazione di genere con intitolazione
es. Parrocchia di San Saturnino
- denominazione di genere con intitolazione e specificazione di luogo
es. Abbazia di Sant'Apollinare in Classe
- denominazione di genere con specificazione individuale
es. Fondazione Dalmine

2.1.3.2 *Denominazione*

- Gli elementi che compongono la denominazione possono presentarsi sia singolarmente che variamente combinati tra loro
- La denominazione di genere si presenta singolarmente solo nel caso delle magistrature e degli organi centrali statali (Corte dei conti)

2.1.3.2 *Denominazione*

2.1.3.2.1 *Si riportano tutte le denominazioni **ufficiali** assunte dall'ente nel corso della propria esistenza e tutte le denominazioni significative attestate nelle fonti*

Banca cooperativa popolare in Spoleto

denominazione dal 1895 al 1949

Banca popolare società cooperativa di Spoleto

denominazione dal 1949 al 1992

Banca popolare di Spoleto spa

denominazione dal 1992

Ospedale degli innocenti di Bologna

denominazione individuale attestata nelle fonti e significativa

Ospedale dei bastardini di Bologna

denominazione individuale attestata nelle fonti e significativa

2.1.3.2 *Denominazione*

Rientrano in tale regola anche le forme parallele, alle quali si aggiunge il codice ISO 639-3 per il nome della lingua utilizzata, in minuscolo tra parentesi tonde dopo la denominazione

Azienda sanitaria dell'Alto Adige

denominazione di genere con specificazione di giurisdizione in italiano

Azienda sanitera de Sudtirol (lld)

denominazione in lingua ladina (codice ISO 639-3 per il nome della lingua)

Südtiroler sanitätsbetrieb (deu)

denominazione in lingua tedesca (codice ISO 639-3 per il nome della lingua)

Per l'uso delle maiuscole e dei numerali si adottano le norme contenute nell'Allegato A

2.1.3.2 *Denominazione*

2.1.3.2.2 Si scioglie, se possibile, la denominazione abbreviata e/o puntata, tranne nel caso in cui sia denominazione ufficiale

Abbazia di San Silvestro **ma** Barilla G. e R. fratelli spa

2.1.3.2.3 Le forme con il trattino si scrivono senza spazi

Accademia medico-fisica fiorentina

2.1.3.2.4 Non si riportano le virgolette

Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria **e non** Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria»

2.1.3.2.5 L'articolo posto all'inizio della denominazione si riporta quando ne è parte integrante

La Fondiaria assicurazioni

2.1.3.2.6 Le sigle che indicano la natura giuridica di un ente, quando sono parte integrante della denominazione, si riportano in minuscolo senza punti e senza essere sciolte. La locuzione & company si rende con e commerciale seguita da c maiuscola e puntata: & C.

Cangini sas di Moia Fabio & C.

2.1.3.2 *Denominazione*

2.1.3.2.7 Quando la denominazione è costituita e/o comprende un acronimo/sigla, questo/a si riporta mantenendo la posizione e la forma che in essa ricopre

CINECA Consorzio interuniversitario

2.1.3.2.8 Quando, invece, l'acronimo/sigla non è il nome ufficiale dell'ente, ma è frequentemente utilizzato/a al suo posto, si riporta nella denominazione.

Si scrive in lettere maiuscole, senza segni di interpunzione e si pospone alla forma sciolta dell'acronimo/sigla, preceduto/a da spazio trattino spazio

Associazione italiana biblioteche - AIB

2.1.3.3.8.1. Quando l'acronimo/sigla equivale alla sola denominazione di genere, si riporta dopo la denominazione in forma sciolta e prima della specificazione di luogo, individuale, ecc.

Ente comunale di assistenza - ECA di Barletta

2.1.3.2.9 I titoli onorifici preposti alla denominazione non si riportano. Si riportano, invece, quando ne siano parte integrante

Camera apostolica

Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma

2.1.3.2 *Denominazione*

2.1.3.2.10 *Qualora nelle fonti la denominazione si presenti in più varianti grafiche, grammaticali, lessicali si assume la forma prevalentemente attestata*

Comunione pascoli di Villamar

Comunella pascoli di Villamar (altra denominazione)

2.1.3.2.11 *La denominazione degli enti stranieri si traduce, se possibile, in italiano*

Ente nazionale ellenico per il turismo

2.1.3.2.12 *La denominazione in lingua originale deve essere necessariamente assunta come «altra denominazione» quando l'ente si trovava in una porzione di territorio oggi appartenente allo Stato italiano, ma precedentemente compresa in altri contesti statuali nei quali non si utilizzava la lingua italiana*

Amministrazione del diritto reale

Administració del dret del real (altra denominazione in lingua catalana)

2.1.3.2.13 *Anche la denominazione di enti internazionali nei quali siano ammesse più lingue ufficiali si riporta in italiano, se tale forma è esistente*

Consiglio internazionale degli archivi - CIA

2.1.3.2 *Denominazione*

2.1.3.2.14 *Qualora non esista la forma tradotta in italiano si riporta la denominazione in lingua originale e, in particolare:*

- *forma trascritta in scrittura latina, per lingue che utilizzano sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino*
- *forma traslitterata in scrittura latina, qualora non si conosca la forma trascritta*
- *forma trascritta in scrittura latina, qualora siano entrambe esistenti*

Le forme in lingua originale sono corredate dal codice ISO 639-3 per il nome della lingua utilizzata, in minuscolo tra parentesi tonde dopo la denominazione

British Broadcasting Corporation - BBC (eng)

2.1.3.2.15 *Qualora un ente italiano abbia adottato una denominazione in lingua straniera o in forma mista, si mantiene tale forma*

La Maison de France-Associazione dei francesi di Sicilia a Palermo

2.1.3.2.16 *Qualora un ente abbia una denominazione di genere con specificazione del contesto gerarchico, il contesto gerarchico assume la prima posizione e gli elementi che lo compongono si separano con punto e spazio. Quando uno degli elementi subisce una modifica, si genera una nuova denominazione*

Università degli studi di Urbino. Facoltà di lettere e filosofia

Università degli studi di Urbino Carlo Bo. Facoltà di lettere e filosofia

2.1.3.2 *Denominazione*

*2.1.3.2.17 Poiché convenzionalmente il **notaio** è trattato come ente, la denominazione è composta dal termine notaio seguito dal nome.*

Al nome del notaio si applicano le regole relative alla denominazione della persona. In tal modo nelle liste di autorità i notai sono raggruppati e differenziati dalle entità persona.

Il termine notaio costituisce denominazione di genere e il nome del notaio specificazione individuale.

Nel caso sia necessario descrivere il notaio anche come persona, nel medesimo record di autorità è opportuno prevedere elementi descrittivi associati alla tipologia persona

Notaio Daranda, Stefano

Notaio Marco Antonio di Patrizio

2.1.3.2 *Denominazione*

2.1.3.2.18 *La denominazione **deve** essere qualificata cronologicamente*

2.1.3.4 *Date di esistenza*

- Le *date di esistenza* di un ente sono un elemento obbligatorio del record di autorità
- Si esprimono con:
 - *data di istituzione* (estremo remoto)
 - *data di cessazione/soppressione* (estremo recente)indicando le fonti da cui si desumono

2.1.3.4 *Date di esistenza*

- Nel caso la denominazione dell'ente subisca variazioni nel corso del tempo, sono espresse dall'estremo remoto della denominazione più antica e dall'estremo recente dell'ultima denominazione

1895 -

date di esistenza dell'ente denominato

Banca cooperativa popolare in Spoleto dal 1895 al 1949

Banca popolare società cooperativa di Spoleto dal 1949 al 1992

Banca popolare di Spoleto spa dal 1992

2.1.3.4 *Date di esistenza*

- Si ricavano, se possibile, da documenti ufficiali, come leggi o decreti di istituzione e cessazione/soppressione
 - Per esempio, gli enti comunali di assistenza furono istituiti con legge del 1937 e soppressi con legge del 1977 (salvo delega a leggi regionali emesse successivamente) e, anche se l'effettiva entrata in funzione o la cessazione di attività di uno specifico ente dovessero risultare posticipati (es. nomina del primo presidente o del primo comitato di gestione avvenuta in data successiva, oppure attività che prosegue oltre la chiusura ufficiale per portare a termine le pratiche già avviate), le *date di esistenza* sarebbero, comunque, quelle stabilite dalla legge
 - Diverso è il caso di quegli enti istituiti con norma emessa in una determinata data, nella quale sia fissata una successiva data di entrata in funzione dell'ente stesso; in tale situazione, infatti, si ritiene valida la seconda data
- Si può anche ricorrere ad indicazioni cronologiche generiche o utilizzare le date della documentazione prodotta e rinvenuta

2.1.3.4 *Date di esistenza*

2.1.3.4.1 *Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C*

2.1.3.5 *Luogo*

- Il *luogo* serve a collocare l'ente in un contesto spaziale di riferimento, quello relativo alla sua sede e/o alla sua giurisdizione
- Per i toponimi storici si rimanda alla consultazione di fonti normative pertinenti al contesto storico, repertori e dizionari storico-geografici locali

2.1.3.5 *Luogo*

2.1.3.5.1 *Si indica il nome del luogo (toponimo) e lo si associa alla tipologia corrispondente (sede, giurisdizione). Lo stesso luogo può essere associato ad entrambe le voci*

2.1.3.5.2 *Per l'indicazione del luogo si seguono le regole riportate nell'Allegato D*

2.1.3.5.3 *Nel caso l'ente cambi o abbia cambiato sede o giurisdizione, si indicano tutte le voci corrispondenti*

2.1.3.5.4 *Il luogo si indica anche quando il toponimo è già compreso nella denominazione dell'ente*

2.1.3.5.5 *La relazione tra l'ente e il luogo può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C*

2.1.3.6 *Contesto statutale*

- L'elemento permette di inserire l'ente nel *contesto statutale* di riferimento, cioè in quell'insieme di strutture amministrative e politiche nel quale esercita le proprie funzioni
- Può essere anche descritto in un record separato, come avviene, per esempio, nei sistemi nazionali SIUSA e Sistema Guida generale degli Archivi di Stato italiani

2.1.3.6 *Contesto statutale*

2.1.3.6.1 Si indica il contesto statutale nel quale l'ente ha operato. Si sceglie la voce da un vocabolario controllato non ancora redatto. In attesa della sua compilazione si utilizzano gli elenchi degli Stati presenti sul territorio redatti da Paola Carucci per il Sistema Guida generale degli Archivi di Stato italiani e pubblicati nell'Elaborato A

Granducato di Toscana

denominazione del contesto statutale nel caso di Avvocato regio secondo le voci dell'Elaborato a

2.1.3.6 *Contesto statutale*

2.1.3.6.2 Nel caso il contesto statutale nel quale l'ente ha operato cambi o sia cambiato, si indicano tutte le voci corrispondenti. Per convenzione, a partire dal 17 marzo 1861, si indica un unico contesto statutale denominato Italia, senza segnalare le cesure istituzionali avvenute dopo tale data. Tale data è valida per i contesti statuali che nel 1861 sono entrati a far parte del Regno d'Italia; per gli altri valgono le date specifiche di ogni ammissione

Comuni

Stati estensi

Repubblica cispadana

Repubblica cisalpina

Restaurazione austriaca

Repubblica italiana

Regno d'Italia

Ducato austro-estense

Regno di Sardegna

Italia

denominazioni del contesto statutale nel caso di Comune di Modena secondo le voci dell'Elaborato A

2.1.3.6 *Contesto statutale*

2.1.3.6.3 La relazione tra la denominazione dell'ente e il contesto statutale può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

Comuni: sec. XI - sec. XIII

Stati estensi: sec. XIII - 1796

Repubblica cispadana: 1796 - 1797

Repubblica cisalpina: 1797 - 1799; 1800 - 1802

Restaurazione austriaca: 1799 - 1800

Repubblica italiana: 1802 - 1805

Regno d'Italia: 1805 - 1815

Ducato austro-estense: 1815 - 1859

Regno di Sardegna: 1859 - 1861

Italia: 1861 -

denominazioni del contesto statutale con qualificazione cronologica nel caso di Comune di Modena

2.1.3.7 *Sottotipologia*

- La *sottotipologia* permette di distinguere e qualificare l'ente, attribuendolo ad una categoria predefinita, funzionale alla ricerca

2.1.3.7.1 Si indica la sottotipologia. Si sceglie la voce da un vocabolario controllato (Allegato E), elaborato a partire dai vocabolari controllati in uso nel Sistema Guida generale degli Archivi di Stato italiani, nel SIAS, nel SIUSA

2.1.3.7.2 Nel caso l'ente sia ascrivibile a più sottotipologie, si indicano tutte le voci corrispondenti

2.1.3.7.3 La relazione tra la denominazione dell'ente e la sottotipologia può essere qualificata cronologicamente

2.1.3.8 *Condizione giuridica*

- La *condizione giuridica* permette di distinguere tra enti pubblici, privati, ecclesiastici (cattolici e non)

2.1.3.8.1 *Si indica la condizione giuridica. Si sceglie la voce da un vocabolario controllato (Allegato F), ripreso dal SIUSA*

2.1.3.8.2 *Nel caso l'ente cambi o abbia cambiato la propria condizione giuridica, si indicano tutte le voci corrispondenti*

2.1.3.8.3 *La relazione tra la denominazione dell'ente e la condizione giuridica può essere qualificata cronologicamente*

2.1.3.9 *Struttura amministrativa*

- L'elemento ha lo scopo di illustrare l'articolazione della *struttura amministrativa* all'interno della quale l'ente svolge o ha svolto la propria attività e/o l'articolazione organizzativa dell'ente stesso

2.1.3.9.1 Si riportano, in forma narrativa o attraverso immagini, informazioni relative all'articolazione della struttura amministrativa all'interno della quale l'ente svolge o ha svolto la propria attività e/o all'articolazione organizzativa dell'ente stesso.

Si può allegare l'organigramma della struttura amministrativa o fornire l'informazione per il reperimento dello stesso (indicazione bibliografica, link)

2.1.3.10 *Storia*

- L'elemento fornisce informazioni concernenti la *storia* dell'ente, le sue funzioni e attività, il mandato e le fonti normative che gli conferiscono poteri e responsabilità

2.1.3.10.1 Si riportano, in forma narrativa o in forma cronologica o separatamente in appositi campi, notizie sintetiche sull'ente relative alla sua origine, agli eventi principali, ai risultati conseguiti, alle sue funzioni ed attività, all'assegnazione e variazione del suo mandato/i, ai documenti, leggi, direttive o altre fonti normative che gli conferiscono poteri, funzioni e responsabilità e gli attribuiscono giurisdizione territoriale, alla sua soppressione e/o passaggio di competenze da e verso altri enti

Intestazione di autorità

- L'*intestazione di autorità* è un insieme di elementi tratti dal record di autorità, con funzione di identificazione dell'ente
- E' costituita dalla denominazione, combinata con altri elementi pertinenti al contesto di descrizione specifico

Intestazione di autorità

- Costituisce chiave di accesso privilegiato al record di autorità e si visualizza nella lista di autorità
- La lista di autorità è una struttura dinamica, all'interno della quale l'ordinamento delle *intestazioni di autorità* può avvenire sulla base di ciascuno degli elementi che le compongono, anche variamente combinati fra di loro

Intestazione di autorità

- L'ente descritto in un record di autorità può presentare una pluralità di *intestazioni di autorità*, se nel corso della sua esistenza assume più denominazioni
- In tal caso le *intestazioni di autorità* sono di pari livello e sono tutte singolarmente presenti nella lista di autorità
- Se l'ente è conservatore attuale di documentazione, nella lista di autorità dei soggetti conservatori si visualizza una sola *intestazione di autorità* redatta sulla base della denominazione in uso

Intestazione di autorità

- A tutela delle minoranze linguistiche, se un sistema informativo non prevede la redazione di record di autorità in forma parallela, nel record di autorità in lingua italiana gli elementi minimi per la compilazione dell'*intestazione di autorità* devono essere espressi anche in tale lingua, in modo che l'*intestazione di autorità parallela* compaia nella lista di autorità

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.1 *Ogni denominazione genera un'intestazione di autorità*

2.1.4.1.1 *Denominazione e date della denominazione sono elementi obbligatori dell'intestazione di autorità. Se l'ente è conservatore attuale di documentazione gli elementi obbligatori sono, invece, denominazione e luogo relativo alla sede*

2.1.4.1.2 *Se nel record di autorità le date della denominazione sono espresse con anno, mese, giorno, nell'intestazione di autorità si riportano nella forma solo anno*

Università commerciale Luigi Bocconi, Milano, (1902 -)

l'ente svolge la funzione di soggetto produttore

Università commerciale Luigi Bocconi, Milano

l'ente svolge la funzione di soggetto conservatore

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.1.3 Il luogo relativo alla sede è elemento dell'intestazione di autorità, se conosciuto e se necessario nello specifico contesto informativo

- nel caso in cui l'ente abbia ufficialmente o di fatto più di una sede, contemporaneamente o in alternanza, tutte significative e senza che sia possibile individuarne una come prevalente, si indicano tutte, separate da una virgola

- non si possono comunque indicare più di tre luoghi

Corte suprema di cassazione, Roma, (1923 -)

Riunione adriatica di sicurtà - RAS, Trieste, Milano, (1838 - 2005)

Ministero dell'interno, Torino, Firenze, Roma, (1861 -)

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.1.4 Il contesto statale è elemento dell'intestazione di autorità per gli organi dello Stato, se necessario nello specifico contesto informativo

Camera dei conti, Modena, (1787 - 1796), Stati estensi
intestazione di autorità in contesto informativo non locale

2.1.4.1.5 Se l'intestazione di autorità è compilata per essere immessa in un sistema informativo internazionale si indicano anche il codice ISO 639-3 per il nome della lingua (ita) e il codice ISO15924:2004 per il nome della scrittura (latn), da riportare in minuscolo tra parentesi tonde in fondo all'intestazione di autorità, separati da spazio trattino spazio

Regione Umbria, Perugia, (1970 -) (ita - latn)

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.1.6 *Nell'intestazione di autorità redatta in forma parallela si indica anche il codice ISO 639-3 per il nome della lingua. Il codice si riporta in minuscolo tra parentesi tonde, in fondo all'intestazione di autorità. Tutti gli elementi che compongono l'intestazione di autorità parallela sono espressi nella lingua parallela*

Vereinigte Bühnen Bozen, Bozen, (1992 -) (deu)

intestazione di autorità in forma parallela per

Teatri riuniti di Bolzano, Bolzano, (1992 -)

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.1.7 La visualizzazione standard dell'intestazione di autorità nel record di autorità assume la seguente forma:

*denominazione, luogo/ghi, (date della denominazione), contesto statale
(codice ISO)*

*Se l'ente ha più luoghi la sintassi del luogo è la seguente: luogo
virgola spazio luogo virgola spazio luogo virgola spazio, per un
massimo di tre luoghi*

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.2 Quando si generano più intestazioni di autorità dello stesso ente, corrispondenti a più denominazioni, gli altri elementi sono pertinenti a ciascuna denominazione. Nel record di autorità le intestazioni di autorità sono visualizzate in ordine cronologico, dalla più recente alla più remota o dalla più remota alla più recente

Accademia properziana del Subasio, Assisi, (1818 -)

Colonia arcadica properziana, Assisi, (1774 - 1818)

Accademia degli Eccitati, Assisi, (1657 - 1774)

Accademia del Monte o subasiana, Assisi, (1516 - 1657)

Abbazia di San Salvatore in Monte Acuto, Umbertide, (1863 -)

Abbazia di San Salvatore in Monte Acuto, Fratta oggi Umbertide, (1000 - 1863)

2.1.4 *Intestazione di autorità*

2.1.4.3 Nella lista di autorità ciascuna intestazione di autorità compare nella posizione determinata dall'ordine della lista stessa. Ogni sistema informativo può prevedere le modalità che ritiene più convenienti per l'ordinamento e la restituzione delle intestazioni di autorità nella lista di autorità. Ogni elemento dell'intestazione di autorità può comparire

- in testa alla stringa*
- essere variamente combinato con gli altri elementi*
- essere restituito in base ad un determinato criterio di ordinamento*

Poiché le intestazioni di autorità di uno stesso ente costituiscono un insieme, è altresì auspicabile che nella lista di autorità siano visualizzabili oltre che ciascuna singolarmente, anche in una finestra che, a partire da ognuna di esse, le mostri nel loro insieme e secondo l'ordine scelto da ciascun sistema informativo, eventualmente, ad esempio, con dei rimandi vedi anche

2.1.5 *Intestazione di autorità secondo altre regole*

- *L'intestazione di autorità secondo altre regole* è elaborata in conformità a norme diverse rispetto alle NIERA e si riporta nel record di autorità per facilitare l'interoperabilità fra sistemi di diversa natura

2.1.5.1 Si riporta indicando le convenzioni o regole applicate e/o il nome dell'agenzia che ha formulato l'intestazione di autorità, tra parentesi tonde dopo l'intestazione di autorità. Non compare nella lista di autorità

Barilla <Società> (REICAT)

Barilla (Firm) (AACR2)

Bologna (REICAT) intestazione di autorità relativa al Comune di Bologna

Bologna <Provincia> (REICAT) Intestazione di autorità relativa alla Provincia di Bologna

Conservatorio di musica «Arrigo Boito» di Parma (AACR2)

Conservatorio di musica Arrigo Boito (REICAT)

Conservatorio di musica <Parma> (RICA)

Il record di autorità della Persona

Il record di autorità

- Quando le persone variano la propria denominazione ed eventuali altri elementi descrittivi a seguito dell'assunzione di una funzione istituzionale (papi, antipapi, dignità di altre chiese, re, imperatori e principi regnanti) nel *record di autorità* è opportuno prevedere elementi descrittivi associati alla denominazione assunta nell'esercizio di quella funzione

Elementi

- *genere*
- *codice identificativo*
- *denominazione*
- *altra denominazione*
- *date di esistenza*
- *luogo*
- *titolo*
- *attività/professione/qualifica*
- *biografia*

Fonti

Per determinare gli elementi si possono consultare, in ordine di preferenza, le seguenti fonti di informazione:

- fonti ufficiali

- registri di stato civile
- libri e registri parrocchiali
- altre registrazioni anagrafiche
- fonti fiscali
- testi normativi

- fonti documentarie

- repertori, altre opere di consultazione, monografie specializzate, tesauri geografici

2.2.3.1 *Genere*

- Il *genere* permette di differenziare la persona

2.2.3.1.1 Si sceglie una delle voci seguenti:

- maschile
- femminile
- sconosciuto
- altro

2.2.3.1.2 L'elemento può essere qualificato cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.2.3.2 *Codice identificativo*

- Può essere, ad esempio, il codice fiscale

2.2.3.2.1 Si riporta il tipo di codice e il suo valore, espresso secondo le regole di compilazione stabilite dall'autorità che lo ha emesso, e si precisa quale sia l'autorità

tipo di codice: codice fiscale

valore: EMSVRT12X45C204T

autorità emittente: Agenzia delle entrate

2.2.3.2.2 L'elemento può essere qualificato cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.2.3.3 *Denominazione*

- Per *denominazione* si intende il nome dato a un individuo o quello con il quale è conosciuto
- Può essere un nome reale, uno pseudonimo, un nome assunto o qualsiasi altro appellativo
- Può variare nel corso dell'esistenza di una persona, per ragioni giuridiche, per scelta volontaria, per attribuzione, per il consolidarsi di varianti grafiche
- Si presenta in forme diverse nel corso dei secoli e nell'ambito di paesi e culture differenti
- In Italia, attualmente, la *denominazione* della persona è costituita da un cognome, semplice o composto, accompagnato da uno o più nomi personali o prenomi

2.2.3.3.1 Sottoelementi della *denominazione*

- **nome e cognome** (es. Mario Ascione)
- **nome con patronimico, nome con provenienza** (es. Francesco di Prospero, Iacopone da Todi)
- **pseudonimo, nome assunto** (es. Donna Letizia, Benedetto XVI)

2.2.3.3.1 Sottoelementi della *denominazione*

- forma diretta, se sono dati nell'ordine che hanno normalmente nell'uso linguistico (es. Mario Ascione)
- forma inversa, se presentano in prima posizione un elemento che non è il primo nell'uso linguistico, seguito da una virgola (es. Ascione, Mario)

2.2.3.3.1 *Denominazione*

2.2.3.3.1.1 *Qualora nelle fonti una denominazione si presenti in più varianti grafiche, grammaticali, lessicali si assume la forma prevalentemente attestata*

Fortunato Depero anziché De Pero

2.2.3.3.1.2 *Si scioglie, se possibile, la denominazione evidentemente abbreviata*

John Fitzgerald Kennedy anziché J.F.K.

2.2.3.3.1.3 *Le forme con il trattino si scrivono senza spazi*

Eugenio Gentili-Tedeschi

2.2.3.3.1.4 *La denominazione in lingua straniera e in latino si riporta nella forma originale. Se prevalentemente attestata, si assume in italiano*

Frederick Perkins Mason

Bernardino di Prospero

2.2.3.3.1 *Denominazione*

2.2.3.3.1.5 *Per lingue che utilizzano sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino, si assume la forma trascritta in scrittura latina.*

Qualora non si conosca la forma trascritta, si assume quella traslitterata in alfabeto latino; qualora siano entrambe esistenti, si assume quella trascritta

Mikhail Sergheievic Gorbaciov (forma trascritta)

2.2.3.3.1.6 *Per i papi, antipapi, dignità di altre chiese, re, imperatori e principi regnanti la denominazione si assume in italiano, se esistente, o nella forma trascritta/traslitterata. Il numerale che accompagna la denominazione si scrive in numeri romani*

Pio II

Carlo V

2.2.3.3.1.7 *La denominazione **può** essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C*

2.2.3.3.2 *Nome e cognome*

- In Italia, di solito, la persona è registrata con il *nome* e *cognome* nei libri parrocchiali, a partire dal concilio di Trento (1545-1563), e all'anagrafe del luogo di nascita, a partire dall'istituzione degli uffici di stato civile
- La denominazione può assumere anche la forma del nome che la persona usa/ha usato o adotta/ha adottato nella vita
- In Italia il *cognome* si trasmette per linea maschile e, solo in via eccezionale, per linea femminile
- Le donne, quando contraggono matrimonio, pur mantenendo il proprio *cognome*, possono assumere, in aggiunta o in alternativa, quello del marito
- Anche nel caso di unione coniugale tra membri di famiglie nobili, nel caso di adozioni o a seguito di provvedimenti giuridici, la persona può assumere un secondo *cognome*, in aggiunta o in sostituzione del primo

2.2.3.3.2 *Nome e cognome*

2.2.3.3.2.1 Il cognome precede sempre il nome, con una virgola tra i due elementi. Per l'uso della lingua si seguono le regole 2.2.3.3.1.1 - 2.2.3.3.1.6

Ascione, Mario

2.2.3.3.2.2 Il cognome e nome possono essere corredati da un epiteto/soprannome, preceduto o meno da detto. Il soprannome è un appellativo familiare, scherzoso o ingiurioso, che prende generalmente spunto da qualche caratteristica individuale, diverso dal cognome e dal nome, cui viene spesso giustapposto: i cognomi possono trarre origine proprio da antichi soprannomi

Medici, Cosimo il Vecchio de'

2.2.3.3.2.3 Il cognome che inizia con un prefisso staccato, costituito da un articolo o una preposizione (o una loro combinazione) si tratta secondo l'uso dei singoli paesi. Nel cognome italiano, come nella maggior parte degli altri paesi, il prefisso si mantiene in prima posizione

Da Passano, Manfredo

2.2.3.3.2 *Nome e cognome*

2.2.3.3.2.4 *Per i membri di famiglie nobili il cognome è dato dal nome del casato a cui appartengono che può essere anche accompagnato da un predicato nobiliare (di solito un nome di luogo) divenuto parte integrante del nome stesso.*

La XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica italiana dice, infatti, che «i titoli nobiliari non sono riconosciuti; i predicati di quelli esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono come parte del nome»

Alfieri di Sostegno, Carlo

2.2.3.3.2.5 *Quando costituisce parte integrante del nome del casato di famiglie nobili precedenti al XIX secolo, il prefisso segue la regola generale e quindi mantiene la prima posizione*

Degli Alberti, Francesco Felice

2.2.3.3.2.6 *Se, invece, il prefisso indica l'appartenenza del singolo alla famiglia, si pospone*

Asburgo, Carlo d'

2.2.3.3.2 *Nome e cognome*

2.2.3.3.2.7 In tutti i casi in cui siano resi ufficiali con atti formali o siano utilizzati dalla persona e riscontrabili nella documentazione, i cognomi e/o i nomi aggiunti o sostituiti sono ulteriore denominazione

Alfani Danzetta, Giuseppe

Alfani nome del casato della moglie aggiunto a seguito di matrimonio nobiliare

Moretti Costanzi, Teodorico

Costanzi cognome aggiunto a seguito di adozione

2.2.3.3.3 *Nome con patronimico, nome con provenienza*

- Il *patronimico* è costituito dal nome del padre preceduto dalla preposizione semplice *di*; può essere ripetuto comprendendo anche il nome del padre del padre, sempre preceduto da *di*
- La *provenienza*, invece, è il nome del luogo di origine della persona (non necessariamente quello di nascita) preceduto in genere dalle preposizioni semplici *da/di*

2.2.3.3.3 *Nome con patronimico, nome con provenienza*

2.2.3.3.3.1 *La denominazione della persona può essere costituita dal nome seguito dal patronimico o dalla provenienza o dalla combinazione di entrambe le forme, senza virgola dopo il nome. Si mantiene la forma diretta. Per l'uso della lingua si seguono le regole 2.2.3.3.1.1 - 2.2.3.3.1.6*

Bernardino di Prospero

Manfredus de Carpis

2.2.3.3.3.2 *Il patronimico e la provenienza possono anche aggiungersi a nome e cognome. La denominazione in questo caso è costituita da cognome e nome separati da virgola seguiti da patronimico e provenienza senza virgola*

Guicciardini, Francesco di Luigi

Merisi, Michelangelo da Caravaggio

2.2.3.3.4 *Nome assunto, pseudonimo*

- Si considera *nome assunto* quello dei religiosi e dei sovrani, che possono cambiare denominazione a seguito della dignità religiosa o della carica istituzionale di cui si fanno carico
- Lo *pseudonimo* è un nome fittizio, utilizzato in alternativa al nome anagrafico. Può essere costituito da:
 - nome e cognome
 - nome con patronimico
 - nome con provenienza
 - cognome (o un elemento che appare come tale) preceduto da un elemento che non è un nome proprio
 - nome proprio preceduto da un elemento diverso (appellativo, termine di parentela o di stato, titolo professionale ecc.)
 - nome comune
 - nome proprio
- In Italia, qualora lo *pseudonimo* sia utilizzato in maniera tale da avere acquisito l'importanza del nome, e cioè da rendere la persona riconoscibile pubblicamente, è tutelato al pari del nome anagrafico ai sensi dell'art. 9 del codice civile

2.2.3.3.4 *Nome assunto, pseudonimo*

2.2.3.3.4.1 *Il nome assunto si riporta in forma diretta. Per l'uso della lingua si seguono le regole 2.2.3.3.1.1 - 2.2.3.3.1.6*

Alfonso V

nome assunto in veste di re d'Aragona

Giovanni Paolo II

nome assunto dopo l'elezione a pontefice

2.2.3.3.4.2 *Anche lo pseudonimo si riporta in forma diretta, ma nel caso sia costituito da nome e cognome si applica la regola generale, antepo-
nendo il cognome al nome separati da una virgola. Per l'uso della lingua si seguono
le regole 2.2.3.3.1.1 - 2.2.3.3.1.6*

Ariele di Lemno (pseudonimo di Enea Merolli)

Marchesa Colombi (pseudonimo di Maria Antonietta Torriani)

Romano, Lalla (pseudonimo di Graziella Romano)

2.2.3.3.5 Denominazioni plurime

- La persona può assumere più *denominazioni* sia per ragioni giuridiche che per scelta volontaria
- La *denominazione* può anche essere attribuita da altri, sia in vita che postuma

2.2.3.3.5 Denominazioni plurime

Asburgo, Carlo d'

nome del casato, nome con prefisso posposto

Carlo di Gand

nome con provenienza

Carlo I

nome assunto in veste di re di Spagna

Carlo I

nome assunto in veste di re d'Aragona, Maiorca, Valencia, Sardegna

Carlo II

nome assunto in veste di re di Sicilia

Carlo IV

nome assunto in veste di re di Napoli

Carlo V

nome assunto in veste di imperatore del Sacro romano impero

2.2.3.3.5 Denominazioni plurime

Budelli, Mario

cognome, nome

Mariangelo da Cerqueto

nome assunto dopo aver preso i voti

Frate Indovino

pseudonimo

Este, Alfonso d'

nome del casato, nome con prefisso posposto

Alfonso III

nome assunto in veste di duca di Modena e Reggio

Giambattista da Modena

nome assunto dopo aver preso i voti

2.2.3.3.5 Denominazioni plurime

Rūfā'īl, Nazīr Jayyid

cognome, nome composto in forma traslitterata dall'alfabeto arabo

Antonio il Siriano

nome assunto dopo aver preso i voti in italiano

Shenuda III

nome assunto dopo l'elezione a papa della Chiesa ortodossa copta in forma trascritta dall'alfabeto arabo

Torriani, Maria Antonietta

cognome, nome composto

Torelli Viollier, Maria Antonietta

cognome sostituito a seguito di matrimonio, nome composto

Marchesa Colombi

pseudonimo

2.2.3.5 *Date di esistenza*

- Le *date di esistenza* sono un elemento obbligatorio del record di autorità
- Si esprimono con:
 - *data di nascita* (estremo remoto)
 - *data di morte* (estremo recente)indicando le fonti da cui si desumono
- Si ricavano, se possibile, da documenti ufficiali: se l'individuazione non avviene con facilità ed esattezza, si può ricorrere ad indicazioni cronologiche generiche

2.2.3.5.1 Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.2.3.6 *Luogo*

- Il *luogo* serve a collocare la persona nel contesto spaziale di riferimento relativo alla nascita e alla morte, al possesso del titolo, allo svolgimento dell'attività/professione/qualifica e/o alle sue vicende personali
- Per la scelta dei toponimi storici si rimanda alla consultazione di fonti normative pertinenti al contesto storico, repertori e dizionari storico-geografici locali

2.2.3.6 *Luogo*

2.2.3.6.1 *Per l'indicazione del luogo si seguono le regole riportate nell'Allegato D*

2.2.3.6.2 *Il luogo può essere qualificato con un termine o un'espressione che dia conto della relazione tra il luogo stesso e la persona (es. nascita, morte, domicilio ecc.)*

2.2.3.6.3 *Per luogo di nascita e luogo di morte si riporta sempre il nome del comune e, quando possibile, quello in uso quando la persona è nata o morta, con l'indicazione della forma attuale, se diversa, secondo la regola stabilita al paragrafo relativo dell'Allegato D*

2.2.3.6.4 *La relazione tra la persona e il luogo può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C*

Milano 1956 - 1977 domicilio a Milano dal 1956 al 1957

2.2.3.7 *Titolo*

2.2.3.7.1 *Si sceglie da un vocabolario controllato. Si riporta in forma diretta, indicando il rango nobiliare e/o la dignità ecclesiastica in forma minuscola seguito dal predicato, se presente*

2.2.3.7.2 *Il titolo straniero si traduce in italiano*

2.2.3.7.3 *Per i papi, antipapi, dignità di altre chiese, re, imperatori, principi regnanti che assumendo una funzione assumono anche una denominazione specifica (nome assunto), alla denominazione assunta corrisponde solo il titolo specifico indicante quella funzione*

2.2.3.7.4 *La relazione tra la persona e il titolo può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C*

2.2.3.7 *Titolo*

Vocabolario controllato

Rango nobiliare

- barone
- cavaliere
- conte
- duca
- granduca
- imperatore
- marchese
- nobile
- nobile di città
- patrizio
- principe
- re
- signore
- visconte

Dignità ecclesiastica

Titoli del clero

- arciprete
- decano
- monsignore
- prelado

Titoli negli ordini e istituti religiosi

- madre
- padre

2.2.3.8

Attività/professione/qualifica

2.2.3.8.1 Si esprime in minuscolo sulla base di un vocabolario controllato. La Commissione ha elaborato un vocabolario controllato relativo alle figure del clero. Per quanto riguarda le attività/professioni/qualifiche si rimanda, invece, all'elenco delle professioni storiche classificate in HISCO

Questa classificazione è ispirata all'International Standard Classification of Occupations (ISCO88) e, per questo motivo, è completamente raccordabile sia ad essa, sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM).

Lo standard è il frutto di una ricerca comparativa effettuata attraverso lo spazio ed il tempo nel campo delle professioni e delle occupazioni umane da alcuni studiosi dell'Università di Leuven in Belgio e tiene conto dell'evoluzione delle attività umane nell'arco di tempo che va dal XVI al XX secolo. Ad esso hanno aderito già 12 paesi (Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia); l'ICAR sta formalizzando l'adesione per l'Italia e sta provvedendo alla traduzione delle voci, per ora solo nei livelli alti

2.2.3.8

Attività/professione/qualifica

2.2.3.8.2 Si riportano le attività/professioni/qualifiche significative, che la persona abbia svolto nel corso della propria esistenza

2.2.3.8.3 La relazione tra la persona e l'attività/professione/qualifica può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.2.3.8 *Attività/professione/qualifica* Vocabolario controllato

Figure del clero

- diacono
- presbitero
- vescovo
- arcivescovo
- canonico
- cappellano
- cardinale
- metropolita
- nunzio apostolico
- papa
- parroco
- prelato
- rettore
- vicario

Altre figure negli ordini e istituti religiosi

- abate
- badessa
- canonico
- chierico regolare o religioso
- converso/a
- frate
- monaca
- monaco
- oblato
- priore/prioressa
- suora
- terziario
- vicario

2.2.3.9 *Biografia*

- La *biografia* fornisce informazioni concernenti la vita e l'attività della persona nella sua globalità
- Nel caso di papi, antipapi, dignità di altre chiese, re, imperatori e principi regnanti, che variano la propria denominazione a seguito di assunzione di una funzione istituzionale, è opportuno prevedere un approfondimento relativo all'attività svolta nell'espletare quella funzione, collegato alla denominazione specifica

2.2.3.9.1 Si riportano in forma narrativa notizie sintetiche sulla persona relative alle principali aree di residenza, alla nazionalità o cittadinanza, alle principali occupazioni, alla carriera, agli ambiti di attività, ai progetti ed iniziative intrapresi, ad azioni o relazioni, risultati o successi significativi, comprese onorificenze, decorazioni e riconoscimenti pubblici degni di nota

Intestazione di autorità

- La persona descritta in un record di autorità può presentare una pluralità di *intestazioni di autorità*, se nel corso della sua esistenza assume più denominazioni
- In tal caso le *intestazioni di autorità* sono di pari livello e sono tutte singolarmente presenti nella lista di autorità
- Se la persona è conservatore attuale di documentazione, nella lista di autorità dei soggetti conservatori si visualizza una sola *intestazione di autorità* redatta sulla base della denominazione anagrafica

2.2.4 *Intestazione di autorità*

2.2.4.1 *Ogni denominazione genera un'intestazione di autorità*

2.2.4.1.1 *Denominazione e date di esistenza sono elementi obbligatori dell'intestazione di autorità. Se la persona è soggetto conservatore attuale di documentazione, gli elementi obbligatori sono, invece, denominazione e luogo relativo alla residenza/domicilio*

2.2.4.1.2 *Se nel record di autorità data di nascita e data di morte sono espresse con anno, mese, giorno, nell'intestazione di autorità si riportano nella forma solo anno*

Depero, Fortunato, (1892 - 1960)

la persona svolge la funzione di soggetto produttore

Tacchini, Alvaro, Città di Castello

la persona svolge la funzione di soggetto conservatore

2.2.4 *Intestazione di autorità*

2.2.4.1.3 Luogo di nascita e luogo di morte, titolo, attività/professione/qualifica sono elementi dell'intestazione di autorità, se conosciuti e necessari nello specifico contesto informativo

2.2.4.1.4 Se nel record di autorità titolo e attività/professione/qualifica sono più di uno, nell'intestazione di autorità si riportano i più significativi in numero complessivo non superiore a tre e separati da virgola spazio

Boccardi, Giovanni detto Boccardino Vecchio, miniaturista, (? - 1542)

Leonardo da Vinci, pittore, scienziato, (Vinci 1452 - Amboise 1519)

Da Passano, Manfredo, marchese, pubblicitista, (Genova 1846 - Firenze 1922)

2.2.4 *Intestazione di autorità*

2.2.4.1.5 Se l'intestazione di autorità è compilata per essere immessa in un sistema informativo internazionale si indicano anche il codice ISO 639-3 per il nome della lingua (ita) e il codice ISO 15924:2004 per il nome della scrittura (latn), da riportare in minuscolo tra parentesi tonde in fondo all'intestazione di autorità, separati da trattino senza spazi

Vanvitelli, Luigi, architetto, pittore, (Napoli 1700 - Caserta 1773) (ita-latn)

2.2.4 *Intestazione di autorità*

2.2.4.1.6 *La visualizzazione standard dell'intestazione di autorità nel record di autorità assume la seguente forma:*

denominazione, titolo/i, attività/professione/i/qualifica/che, (luogo di nascita data di nascita - luogo di morte data di morte) (codice ISO)

I titoli e le attività/professioni/qualifiche, se più di uno, sono separati da virgola spazio

2.2.4 *Intestazione di autorità*

2.2.4.2 Quando si generano più intestazioni di autorità corrispondenti a più denominazioni, a ciascuna denominazione vengono associate le date di esistenza della persona

Gaberscik, Giorgio, artista, (Milano 1939 - Camaiore 2003)

Gaber, Giorgio, artista, (Milano 1939 - Camaiore 2003)

2.2.4.2.1 Per i papi, antipapi, dignità di altre chiese, re, imperatori, principi regnanti che assumendo una funzione assumono anche una denominazione specifica (nome assunto), nell'intestazione di autorità corrispondente a quella denominazione, si riporta soltanto il titolo indicante quella funzione

Piccolomini, Enea Silvio, conte, papa, (Corsignano oggi Pienza 1405 - Ancona 1464)

Pio II, papa, (Corsignano oggi Pienza 1405 - Ancona 1464)

2.2.4 *Intestazione di autorità*

2.2.4.2.2 Nel record di autorità le intestazioni di autorità sono ordinate secondo i seguenti criteri di priorità:

- denominazioni assunte giuridicamente, in ordine cronologico*
- denominazioni assunte su base volontaria, in ordine cronologico*
- denominazioni attribuite, in ordine cronologico*

In tal modo l'intestazione di autorità contenente la denominazione anagrafica della persona si presenta sempre per prima

Este, Alfonso d', duca di Modena e Reggio, frate, (Ferrara 1591 - Castelnuovo di Garfagnana 1644)

Alfonso III, duca di Modena e Reggio, (Ferrara 1591 - Castelnuovo di Garfagnana 1644)

nome assunto nel 1628

Giambattista da Modena, frate, (Ferrara 1591 - Castelnuovo di Garfagnana 1644)

nome assunto nel 1629

2.2.5 Intestazione di autorità secondo altre regole

2.2.5.1 Si riporta ciascuna intestazione di autorità della persona redatta in conformità ad altre convenzioni o regole, indicando le convenzioni o regole applicate e/o il nome dell'agenzia che ha formulato l'intestazione di autorità, tra parentesi tonde dopo l'intestazione di autorità. L'intestazione di autorità secondo altre regole non compare nella lista di autorità

Iohannes Paulus II, papa (REICAT)

Frate Indovino (REICAT)

Umberto I, re d'Italia (REICAT)

Il record di autorità della Famiglia

Elementi

- *denominazione*
- *altra denominazione*
- *date di esistenza*
- *luogo*
- *titolo*
- *genealogia*
- *storia*

Fonti

Per determinare gli elementi si possono consultare, in ordine di preferenza, le seguenti fonti di informazione:

- fonti ufficiali

- registri di stato civile
- libri e registri parrocchiali
- altre registrazioni anagrafiche
- fonti fiscali
- testi normativi

- fonti documentarie

- repertori, altre opere di consultazione, monografie specializzate tesauri geografici

2.3.3.1 *Denominazione*

- Per *denominazione* si intende il nome con il quale la famiglia è conosciuta e che si trova attestato dalle fonti, comunemente definito anche *nome di famiglia*
- Si presenta in forme diverse nel corso dei secoli e nell'ambito di paesi e culture diverse
- Non necessariamente si mantiene identica nel corso dell'esistenza di una famiglia, per ragioni giuridiche, per scelta volontaria dei suoi membri, per il consolidarsi di varianti grafiche

2.3.3.1 *Denominazione*

2.3.3.1.1 Si riporta il nome con il quale la famiglia è conosciuta e che si trova prevalentemente attestato dalle fonti. Nel caso di famiglia di fatto, si assume una denominazione che comprenda il nome di famiglia di ciascuno dei membri che la costituiscono, in ordine alfabetico

Alippi

nome di famiglia

Marini Clarelli

nome di famiglia composto

2.3.3.1.2 Qualora nelle fonti il nome di famiglia si presenti in più varianti grafiche, grammaticali, lessicali si assume la forma consolidata nel tempo e/o prevalentemente attestata

Boncompagni Ludovisi non Lodovisi

2.3.3.1 *Denominazione*

2.3.3.1.3 *Le forme con il trattino si scrivono senza spazi*

Gentili-Tedeschi

2.3.3.1.4 *Il nome di famiglia in lingua straniera si riporta nella forma originale. Se prevalentemente attestato, si assume in italiano*

Hohenstaufen

Asburgo

2.3.3.1.5 *Per lingue che utilizzano sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino, si assume la forma trascritta in scrittura latina. Qualora non si conosca la forma trascritta si assume quella traslitterata in alfabeto latino; qualora siano entrambe esistenti, si assume quella trascritta*

Romanov

forma trascritta dall'alfabeto cirillico

2.3.3.1 *Denominazione*

2.3.3.1.6 *Il nome di famiglia che inizia con un prefisso staccato costituito da un articolo o una preposizione (o una loro combinazione) si tratta secondo l'uso dei singoli paesi. Nel nome di famiglia italiano, come nella maggior parte degli altri paesi, il prefisso si mantiene in prima posizione*

Da Verrazzano

2.3.3.1.7 *Per le famiglie nobili la denominazione è data dal nome di casato, che può essere anche accompagnato da un predicato nobiliare (di solito un nome di luogo) divenuto parte integrante del nome stesso*

Albani

nome di casato

Alfieri di Sostegno

nome di casato con predicato divenuto parte integrante del nome

Boncompagni Ludovisi

nome di casato composto

Borbone delle Due Sicilie

nome di casato con predicato indicante il ramo divenuto parte integrante del nome

2.3.3.1 *Denominazione*

2.3.3.1.8 *Il nome di famiglia/casato può essere corredato da un soprannome, utilizzato dalla famiglia/casato e riscontrabile nella documentazione, preceduto o meno da detti*

Boscolo Sale

Boscolo Todaro

Boscolo Netti

Boscolo Pecchie

Boscolo Capon

nome di famiglia composto ricorrente nella città di Chioggia con soprannome stabilizzatosi e divenuto parte integrante del cognome attuale

Muti Papazzurri

nome di casato composto derivante da soprannome e nome di casato, attestato dopo il sec. XIII

I Papazzurri, famiglia nobile romana di antiche origini, soprannominata Muti per la stabilizzazione di un *agnomen*, risalgono al secolo XIII

Priuli da San Felice detti Scarponi

nome di casato con predicato indicante il ramo divenuto parte integrante del nome e con soprannome

2.3.3.1 *Denominazione*

2.3.3.1.9 *La denominazione **deve** essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C*

Alippi

sec. XIX prima metà -

nome di famiglia attestato a partire dalla prima metà del sec. XIX e ancora in uso

Romeggia

sec. XII - sec. XIII

nome di casato attestato a partire dal sec. XII e in uso fino al sec. XIII

Fava

sec. XIII - 1886

nome di casato attestato a partire dal sec. XIII e in uso fino al 1886

Fava Simonetti

1886 - 1913

nome di casato e nome di casato aggiunto nel 1886 e in uso fino al 1913

2.3.3.3 *Date di esistenza*

- Le *date di esistenza* di una famiglia sono un elemento obbligatorio del record di autorità
- Si esprimono con:
 - *data di origine* (estremo remoto)
 - *data di estinzione* (estremo recente)indicando le fonti da cui si desumono
- Le *date di esistenza* si ricavano, se possibile, da documenti ufficiali
- Se l'individuazione non avviene con facilità ed esattezza, si può ricorrere ad indicazioni cronologiche generiche o utilizzare le date desunte della documentazione rinvenuta e prodotta

2.3.3.3 *Date di esistenza*

- Nel caso la denominazione della famiglia subisca variazioni nel corso del tempo, le *date di esistenza* sono espresse dall'estremo remoto della denominazione più antica e dall'estremo recente dell'ultima denominazione

sec. XII -

date di esistenza della famiglia

Romeggia sec. XII - sec. XIII

nome di casato attestato a partire dal sec. XII e in uso fino al sec. XIII

Fava sec. XIII - 1886

nome di casato attestato a partire dal sec. XIII e in uso fino al 1886

Fava Simonetti 1886 - 1913

nome di casato e nome di casato aggiunto nel 1886 e in uso fino al 1913

2.3.3.3.1 Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.3.3.4 *Luogo*

- Il *luogo* serve a collocare la famiglia in un contesto spaziale di riferimento, che può essere relativo all'origine/residenza/attività e al possesso del titolo da parte della famiglia stessa
- Per la scelta dei toponimi storici si rimanda alla consultazione di fonti normative pertinenti al contesto storico, repertori e dizionari storico-geografici locali

2.3.3.4 *Luogo*

2.3.3.4.1 Per l'indicazione del luogo si seguono le regole riportate nell'Allegato D

2.2.3.4.2 Il luogo può essere qualificato con un termine o un'espressione che dia conto della relazione tra il luogo stesso e la famiglia (es. origine, residenza, domicilio, attività, titolo ecc.)

2.3.3.4.3 La relazione tra la famiglia e il luogo può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.3.3.5 *Titolo*

2.3.3.5.1 Si sceglie da un vocabolario controllato. Si riporta in forma diretta, indicando il rango nobiliare in forma minuscola seguito dal predicato, se presente

marchesi
conti di Castellalfero

2.3.3.5.2 Il titolo straniero si traduce in italiano

margravi di Brandeburgo

2.3.3.5.3 La relazione tra la famiglia e il titolo può essere qualificata cronologicamente. Per la formalizzazione della data si seguono le regole riportate nell'Allegato C

2.3.3.6 *Genealogia*

- La *genealogia* fornisce informazioni concernenti i rapporti tra i membri della famiglia a partire dal suo capostipite

2.3.3.6.1 Si riportano, in forma narrativa o attraverso immagini, informazioni relative alle relazioni tra membri della stessa famiglia sia consanguinei che acquisiti.

Si può allegare l'albero genealogico della famiglia o fornire l'informazione per il reperimento dello stesso (indicazione bibliografica, link). In caso di famiglia nobile si può descrivere lo stemma o fornire l'informazione per il reperimento dello stesso (indicazione bibliografica, link)

Nel corso dei secoli la famiglia Canelles si è imparentata con diverse antiche famiglie; tra le più rappresentative si possono ricordare quella dei Bellit (nel sec. XV), dei Castelvì (nel sec. XVI), dei Serra di Sorgono (nel sec. XVII), dei Sanjust dei Conti di San Lorenzo (nel sec. XIX sec.).

Link all'albero genealogico:

<http://www.canelles.it/Foto%20sito/albero%20leggenda%20med.jpg>

(visitato il 9 novembre 2011)

2.3.3.7 *Storia*

- L'elemento fornisce informazioni concernenti la *storia* della famiglia

2.3.3.7.1 Si riportano, in forma narrativa, notizie sintetiche sulla famiglia relative alle principali aree di residenza, agli ambiti di attività, al ruolo sociale e politico, agli interessi patrimoniali. Si riportano anche profili dei principali personaggi della famiglia e delle relative occupazioni, accompagnati da riferimenti cronologici, che saranno molto sintetici qualora gli stessi siano descritti in record di autorità specifici, opportunamente collegati

Intestazione di autorità

- La famiglia descritta in un record di autorità può presentare una pluralità di *intestazioni di autorità*, se nel corso della sua esistenza assume più denominazioni
- In tal caso le *intestazioni di autorità* sono di pari livello e sono tutte singolarmente presenti nella lista di autorità

2.3.4 *Intestazione di autorità*

2.3.4.1 *Ogni denominazione genera un'intestazione di autorità*

2.3.4.1.1 *Denominazione e date della denominazione sono elementi obbligatori dell'intestazione di autorità.*

2.3.4.1.2 *Se nel record di autorità le date della denominazione sono espresse con anno, mese, giorno, nell'intestazione di autorità si riportano nella forma solo anno*

Alippi, (sec. XIX prima metà -)

la famiglia svolge la funzione di soggetto produttore

Alippi, Perugia

la famiglia svolge la funzione di soggetto conservatore

2.3.4 *Intestazione di autorità*

2.3.4.1.3 *Titolo e luogo sono elementi dell'intestazione di autorità, se conosciuti e necessari nello specifico contesto informativo*

2.3.4.1.4 *Se nel record di autorità titolo e luogo sono più di uno, nell'intestazione di autorità si riportano i più significativi in numero non superiore a tre e separati da virgola spazio*

Hercolani Fava Simonetti, conti, Bologna, (1913 -)

Rothschild, baroni, (sec. XVI -)

2.3.4 *Intestazione di autorità*

2.3.4.1.5 *Se l'intestazione di autorità è compilata per essere immessa in un sistema informativo internazionale si indicano anche il codice ISO 639-3 per il nome della lingua (ita) e il codice ISO 15924:2004 per il nome della scrittura (latn), da riportare in minuscolo tra parentesi tonde in fondo all'intestazione di autorità, separati da trattino senza spazi*

2.3.4.1.6 *La visualizzazione standard dell'intestazione di autorità nel record di autorità assume la seguente forma:*

denominazione, titolo/i, luogo/ghi, (date della denominazione) (codice ISO)

I titoli e i luoghi, se più di uno, sono separati da virgola spazio

2.3.4 *Intestazione di autorità*

2.3.4.2 Quando si generano più intestazioni di autorità corrispondenti a più denominazioni, gli altri elementi sono pertinenti a ciascuna denominazione. Nel record di autorità le intestazioni di autorità sono visualizzate in ordine cronologico dalla più recente alla più remota o dalla più remota alla più recente

Fava Simonetti, conti, Bologna, (1886 - 1913)

Fava, conti, Bologna, (sec. XIII - 1886)

Romeggia, (sec. XII - sec. XIII)

2.3.5 *Intestazione di autorità secondo altre regole*

2.3.5.1 *Si riporta ciascuna intestazione di autorità della famiglia redatta in conformità ad altre convenzioni o regole, indicando le convenzioni o regole applicate e/o il nome dell'agenzia che ha formulato l'intestazione di autorità, tra parentesi tonde dopo l'intestazione di autorità. L'intestazioni di autorità secondo altre regole non compare nella lista di autorità*

Boncompagni Ludovisi (famille) [16232035] (OPAC BnF Bibliothèque nationale de France, Autorités BnF)

Boncompagni Ludovisi family (Library of Congress Authorities)

Elementi di controllo del record di autorità

Elementi di controllo previsti da ISAAR:

- *codice identificativo del record di autorità*
- *codice identificativo dell'istituzione responsabile*
- *norme e/o convenzioni* (che non siano già comprese nelle NIERA EPF)
- *grado di elaborazione* (in fase preparatoria, definitivo, rivisto, cancellato)
- *livello di completezza* (minimo, intermedio, massimo)
- *data di redazione, revisione, cancellazione*
- *lingua e scrittura* (codici ISO per lingua e scrittura)
- *fonti* (riportate secondo le norme specifiche di ciascuna tipologia di fonti)
- *note sulla compilazione*

Collegamenti e relazioni del record di autorità

Collegamenti e relazioni

- Il record di autorità dell'entità è elaborato per essere collegato alla documentazione archivistica e/o per essere messo in *relazione* ad altre entità (ente, persona, famiglia) e/o per essere *collegato* ad altre risorse

Collegamenti e relazioni previsti da ISAAR:

- Collegamento alla documentazione
- Relazione con le altre entità
- Collegamento alle altre risorse

3.1 *Collegamento alla documentazione*

- L'entità può svolgere molteplici ruoli in rapporto alla documentazione
- Tra i tanti emerge quello di produzione, ma ci sono anche quelli di accumulazione, conservazione, conservazione storica, utilizzazione, acquisizione a vario titolo, realizzazione di una raccolta/collezione/miscellanea, ecc..

3.1 *Collegamento alla documentazione*

Si esprime attraverso i seguenti elementi:

- *denominazione e/o codice identificativo della documentazione collegata*
- *tipologia della documentazione collegata*
(es. : fondo, subfondo, serie, sottoserie, unità archivistica, unità documentaria)
- *natura del collegamento*
(es. produzione in senso proprio, accumulazione, conservazione, utilizzazione, acquisizione a vario titolo, realizzazione di una raccolta/collezione/miscellanea ecc.)
- *data del collegamento*
(data di inizio e data di conclusione del collegamento)

3.1 *Collegamento alla documentazione*

Rossi, Raffaele, politico, senatore, (Perugia 1923 - Perugia 2010)

Collegamento n. 1 alla documentazione

Denominazione della documentazione collegata: Rossi Raffaele (1919 - 2009, bb. 3, fasc. 70, cartelle 2), privato

Tipologia della documentazione collegata: Fondo

Natura del collegamento: Raffaele Rossi ha prodotto la documentazione e raccolto ed utilizzato le carte più antiche

Data del collegamento: sec. XX secondo quarto - 2009

Collegamento n. 2 alla documentazione

Denominazione della documentazione collegata: Rossi Raffaele (1956 - 1963, fasc. 6), Archivio di Stato di Terni

Tipologia della documentazione collegata: Fondo

Natura del collegamento: Raffaele Rossi ha prodotto la documentazione

Data del collegamento: 1956 - 1963

3.1 *Collegamento alla documentazione*

- Nel caso di papi, antipapi, dignità di altre chiese, re, imperatori e principi regnanti, che variano la propria denominazione a seguito di assunzione di una funzione istituzionale, la documentazione prodotta nello svolgimento di quella funzione si collega all'intestazione di autorità corrispondente alla denominazione assunta nell'esercizio di quella funzione

3.1 *Collegamento alla documentazione*

- Un caso particolare è rappresentato anche dall'entità famiglia, che non svolge, nei confronti della documentazione, tutti i ruoli espletati, invece, dalle entità ente e persona
- La famiglia, infatti, può essere sicuramente produttore e conservatore storico, ma non autore, detentore del copyright: tutti ruoli che appartengono a chi è dotato di personalità giuridica
- Anche il ruolo di conservazione della documentazione, intesa come responsabilità per la sua tenuta e consultabilità, non può essere mai ascritta alla *famiglia*. Non a caso il provvedimento di notifica dell'interesse culturale di un archivio familiare o gentilizio viene emesso nei confronti di singole persone o enti che ne sono proprietari, possessori o detentori

3.2 *Relazione con le altre entità*

Si esprime attraverso i seguenti elementi:

- *intestazione di autorità e/o codice identificativo del record di autorità dell'entità correlata*
- *classificazione della relazione*
(gerarchica, cronologica, di appartenenza, familiare, genealogica, generica) (vedi oltre)
- *descrizione della relazione*
(testo libero o vocabolario controllato)
- *data della relazione*
(data di inizio e data di conclusione della relazione)

3.2 *Relazione con le altre entità*

La relazione con l'entità correlata si riporta ad una delle seguenti categorie:

- **gerarchica**
relazione tra ente e ente: con uno o più enti sui quali si può esercitare una qualche forma di autorità e di controllo
- **cronologica**
relazione tra ente e ente: con uno o più enti che succedono al primo o che lo precedono
- **di appartenenza**
 - *relazione tra ente e persona: con la persona che dipende dall'ente, che ha con esso un rapporto di lavoro, che ne è socio, che ne è membro;*
 - *relazione tra persona ed ente, tra persona e famiglia: con la propria famiglia (di cui la persona porta il nome) e con l'ente dal quale dipende, con il quale ha un rapporto di lavoro, di cui è socio, del quale è membro;*
 - *relazione tra famiglia e persona: con le persone che portano il nome della famiglia e che in essa sono comprese*
- **familiare**
relazione tra persona e persona: con membri della stessa famiglia di cui i membri portano il nome e con membri di altra famiglia, cui la persona è legata da rapporti parentali
- **genealogica**
relazione tra famiglia e famiglia: con una o più famiglie che discendono dalla prima o che la precedono
- **generica**
 - *relazione tra ente e ente, tra ente e persona, tra ente e famiglia;*
 - *relazione tra persona e persona, tra persona e ente, tra persona e famiglia;*
 - *relazione tra famiglia e famiglia, tra famiglia e ente, tra famiglia e persona;**categoria generale applicabile a tutte le relazioni che non rientrino nelle precedenti*

3.2 *Relazione con le altre entità*

Rossi, Raffaele, politico, senatore, (Perugia 1923 - Perugia 2010)

Relazione n. 1 con l'entità

Intestazione di autorità dell'entità correlata: Partito comunista italiano - PCI. Federazione provinciale di Perugia, Perugia, (1944 - 1991)

Classificazione della relazione: Relazione di appartenenza

Descrizione della relazione: Raffaele Rossi fu segretario della Federazione provinciale di Perugia del Partito comunista italiano dal 1951 al 1956

Data della relazione: 1951 - 1956

Relazione n. 2 con l'entità

Intestazione di autorità dell'entità correlata: Partito comunista italiano - PCI. Comitato regionale umbro, Perugia, (1949 - 1991)

Classificazione della relazione: Relazione di appartenenza

Descrizione della relazione: Raffaele Rossi fu segretario del Comitato regionale umbro del Partito comunista italiano dal 1968

Data della relazione: 1968 - ?

3.2 *Relazione con le altre entità*

Rossi, Raffaele, politico, senatore, (Perugia 1923 - Perugia 2010)

Relazione n. 3 con l'entità

Intestazione di autorità dell'entità correlata: Partito comunista italiano - PCI. Federazione provinciale di Terni, Terni, (1945 - 1991)

Classificazione della relazione: Relazione di appartenenza

Descrizione della relazione: Raffaele Rossi fu segretario provinciale della Federazione provinciale di Terni del Partito comunista italiano dal 1956 al 1966

Data della relazione: 1956 - 1966

Relazione n. 4 con l'entità

Intestazione di autorità dell'entità correlata: Comune di Perugia, Perugia, (sec. XI -)

Classificazione della relazione: Relazione di appartenenza

Descrizione della relazione: Raffaele Rossi assunse incarichi politici nel consiglio comunale di Perugia dal 1952 al 1956 e dal 1975 al 1980; fu vice sindaco dal 1980 fino alle dimissioni nel 1987

Data della relazione: 1952 - 1956, 1975 - 1987

3.2 *Relazione con le altre entità*

Rossi, Raffaele, politico, senatore, (Perugia 1923 - Perugia 2010)

Relazione n. 5 con l'entità

Intestazione di autorità dell'entità correlata: Comune di Terni, Terni, (sec. XIII -)

Classificazione della relazione: Relazione di appartenenza

Descrizione della relazione: Raffaele Rossi assunse incarichi politici nel consiglio comunale di Terni dal 1960 al 1968

Data della relazione: 1960 - 1968

Relazione n. 6 con l'entità

Intestazione di autorità dell'entità correlata: Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea di Perugia - ISUC, Perugia, (1982 -)

Classificazione della relazione: Relazione di appartenenza

Descrizione della relazione: Raffaele Rossi è stato membro e presidente dell'Istituto

Data della relazione: post 1982

3.3 *Collegamento alle altre risorse*

Si esprime attraverso i seguenti elementi:

- *denominazione/codice identificativo/titolo e tipologia della risorsa collegata*
- *natura e data del collegamento*
- *altri elementi specifici della tipologia della risorsa stessa*

3.3 *Collegamento alle altre risorse*

Rossi, Raffaele, politico, senatore, (Perugia 1923 - Perugia 2010)

Collegamento n. 1 alle altre risorse

Titolo della risorsa collegata: R. Rossi, *La città. La democrazia. Dialogo riformista con Gaetano Salvemini. Scritti e discorsi dal 1959 al 2009*, Edimond, 2009

Tipologia della risorsa collegata: Risorsa bibliografica

Natura del collegamento: Raffaele Rossi è autore del volume

Data del collegamento: 2009

Collegamenti e relazioni

- I collegamenti e le relazioni del record di autorità dell'entità si visualizzano nel record di autorità in ordine cronologico (dal più recente al più remoto o dal più remoto al più recente)

Le NIERA e il SAN

- Attualmente le NIERA vengono applicate ai record di autorità dei soggetti conservatori SAN, in particolare per
 - la normalizzazione delle denominazioni
 - la redazione delle intestazioni di autorità

Le NIERA e il SAN

- La lista di autorità dei soggetti conservatori SAN contiene, infatti, intestazioni di autorità redatte secondo le NIERA e costituite da:

denominazione + luogo (corrispondente al comune di sede/residenza)

Le NIERA e il SAN

- Anche per la tipologia del soggetto conservatore di autorità SAN si utilizzano, attualmente, le voci del vocabolario controllato delle sottotipologie dell'ente delle NIERA, integrato con alcune voci specifiche SAN

Le NIERA e il SAN

- Attualmente le NIERA sono in corso di applicazione anche all'elaborazione dei record di autorità dei soggetti produttori, al momento non presenti nella banca dati SAN
- Si creeranno, quindi, come per i soggetti conservatori, liste di autorità dei soggetti produttori contenenti intestazioni di autorità redatte secondo la specifica regola delle NIERA